

→ L'ultima grande celebrazione in programma è quella con cui oggi la polizia municipale celebra il suo patrono, San Sebastiano. Da domani, infatti, il Duomo di Torino sarà chiuso al pubblico per i lavori di preparazione all'Ostensione della Sindone. La Cattedrale, dal 19 aprile al 24 giugno, vedrà il passaggio di milioni di pellegrini tra le arcate della navata centrale e la Cappella del Guarini, danneggiata da un incendio nel 1997 e interessata da imponenti lavori di restauro a partire dal 2003 per il recupero strutturale dell'opera architettonica che ospita la Sindone dal 1694.

«Come per le altre ostensioni è necessario riadattare completamente l'interno del Duomo, che viene svuotato degli arredi interni e preparato per la "modalità ostensione"» spiegano dal Comitato per l'Ostensione della Sindone. La prima serie di lavori sarà strutturale e si concentrerà sull'area del presbiterio da allungare di circa dieci metri per realizzare il sistema di «passerelle» su cui transiteranno i pellegrini, che saranno sostenute da un soppalchi in materiale metallico riutilizzabile e non più in cemento. La seconda fase, invece, vedrà cominciare il montaggio della «macchina» che sosterrà la teca per l'Ostensione. «Si provvederà anche a oscurare tutte le finestre della cupola e delle navate del Duomo: un'operazione necessaria per ridurre al minimo l'esposizione della Sindone alla luce e favorire la concentrazione e il raccoglimento. In seguito gli esperti dell'illuminazione sistemeranno i fasci di luce che consentiranno una visione ottimale del Telo dai vari punti della chiesa» chiosano dalla Diocesi. «I lavori non riguardano né la Sindone né la teca e i sistemi di sicurezza, che rimangono invariati». La Sindone rimarrà chiusa nella teca di conser-



La messa per il patrono dei civici sarà l'ultima celebrata prima dell'Ostensione

IL CASO Chiuso al pubblico per un nuovo allestimento

Sindone, atto primo Il Duomo si prepara all'Ostensione 2015

*Passerelle per i fedeli e teca per il Sacro Lino
Papa Francesco, sì alla cittadinanza onoraria*

vazione nella Cappella sotto la Tribuna Reale fino ai giorni immediatamente precedenti l'Ostensione. Per quanto concerne la comunità parrocchiale del Duomo, «come accade ad ogni Ostensione», è previsto il «trasloco» delle attività presso la Chiesa di San Tom-

maso, all'angolo con via Pietro Micca, con messa alle 13.30 nei giorni feriali, alle 18 nei prefestivi e alle 10.30 nelle giornate di festa. Sempre in vista dell'Ostensione e della visita a Torino di Papa Francesco la Sala Rossa ha approvato, quasi all'unanimità, il conferi-

mento della cittadinanza onoraria a Jorge Mario Bergoglio. La proposta del consigliere Giuseppe Sbriglio ha ottenuto tutti i voti favorevoli e una sola astensione. «Spero che possa essere consegnata dal Sindaco in occasione della visita di Papa Bergoglio per l'Ostensione della Sindone» ha commentato Sbriglio, «felice» anche per il conferimento del titolo al sacerdote del Torino Calcio, Aldo Rabino «come riconoscimento per l'opera che svolge in favore della nostra comunità e in Brasile».

Enrico Romanetto



La Sindone rimarrà chiusa nella teca di conservazione nella Cappella sotto la Tribuna Reale fino ai giorni immediatamente precedenti l'Ostensione. I fedeli del Duomo traslocheranno nella Chiesa di San Tommaso

LA PRESENTAZIONE Nasce "To 110", il primo gruppo di scout per studenti fuori sede di Università e Poli

→ Dopo le esperienze di Roma, Bologna, Padova e Milano e un anno di attività sperimentale, anche Torino avrà un suo gruppo scout destinato agli studenti universitari fuori sede. «Per rispondere all'esigenza sempre più pressante dei giovani del Politecnico e dell'Università di poter continuare il proprio cammino a Torino», questo pomeriggio al Collegio Artigianelli, l'arcivescovo Cesare Nosiglia terrà a battesimo il nuovo "branco" che, già dal nome, sembra avere le idee molto chiare. Si chiamerà "Torino 110" «come il massimo voto da conquistare nella carriera accademica» e avrà come obiettivo primario quello di colmare un vuoto, una lacuna nel mondo dello scoutismo.



Il gruppo è già attivo a Roma, Bologna, Padova e Milano

«Ci sono alcuni universitari che non riescono a inserirsi nei gruppi scout tradizionali, si sentono abbandonati a loro stessi» spiega il Capo Clan, Tony Bena. «To 110 è un clan universitario e la differenza è che i nostri ragazzi fanno esperienza di

servizio negli altri gruppi, ma il loro gruppo di riferimento resta il Gruppo Scout Torino 110. I ragazzi sono tutti studenti fuori sede, provengono da varie regioni d'Italia. Per il resto sono uguali agli altri, ma durante le feste comandate, anziché

fare attività primaverili o invernali, tornano casa dai loro gruppi scout di origine per una continuità di cammino. Durante l'anno, cerchiamo di valutare le attività che proponiamo ai ragazzi in base agli appelli e alle sessioni esami, perché l'università è molto importante». Per il delegato della Pastorale universitaria della Diocesi, al quale toccherà il compito di assistente ecclesiastico del gruppo «si tratta di un piccolo ma importante segno di attenzione al mondo universitario torinese», spiega don Luca Peyron. «Una sperimentazione interessante del metodo scout nella forma del clan universitario, che dura ormai da un ventennio».

[en.rom.]

ADUSBEF

“Diario di un senatore di strada”:
Lannutti racconta 5 anni di lotte

Dopo cinque anni di infinite battaglie, spesso solitarie, in Senato, per non subire il pubblico disprezzo contro i politici «tutti ladri senza eccezione» nell'immaginario popolare, non mi sono candidato alle elezioni politiche. Senza rimpianti, continuerò a battermi contro i potentati economici, le illegalità, le truffe e gli abusi di banche e banchieri centrali, criminali seriali. Senza rimpianti per una politica uccisa dagli interessi economici dei banchieri e delle élite, che hanno contaminato partiti storici geneticamente modificati come le pannocchie della Monsanto: con queste parole termina il saggio di Elio Lannutti, “Diario di un senatore di strada, la mia battaglia contro banche e lobby di Palazzo” (Castelvecchi Edizioni). Classe 1948, Elio Lannutti nel 1987 ha fondato l'Adusbef (associazione dei consumatori attiva in particolare per la difesa dei diritti degli utenti bancari e assicurativi), di cui attualmente è presidente nazionale. Nel 2008 è stato eletto al Senato, nelle liste dell'Italia dei Valori.

“Diario di un senatore di strada” è la cronaca di 5 anni di attività a Palazzo Madama, una storia fatta di luci, battaglie coraggiose, misteri e personaggi ai limiti del racconto noir che popolano un ambiente gelatinoso, caratterizzato da un radicato fenomeno di corruzione diffusa. Sabato 24 gennaio, Elio Lannutti presenterà il suo libro a Moncalieri, alle 10.00, presso la sede regionale dell'Adusbef (via S. Vincenzo, 5), insieme alla Sen. Elena Fissore, al vice sindaco di Moncalieri Paolo Montagna e al



presidente regionale Adusbef Alessandro Di Benedetto.

Nel libro sfilano i professionisti della politica, le lobby affaristiche, i potentati economici e finanziari che «utilizzano i governi come i loro più solerti maggiordomi» per sottrarre ai cittadini diritti e legalità. Lannutti ripercorre gli episodi di vita parlamentare che lo hanno visto protagonista, dalla battaglia sui derivati tossici a quella sul tetto agli stipendi dei manager. «Da senatore di strada, non mi ero lasciato catturare dagli agi e da quelle cattive abitudini nei Palazzi del potere, che avevano contagiato risucchiandoli nei «salotti romani» anche i politici della sinistra salottiera». Dalla testimonianza di Lannutti scaturisce un resoconto crudo sull'Italia dei mille incarichi, delle consulenze d'oro, dei privilegi e dei «regali» alle banche. Un sistema malato che, per l'autore, continuerebbe ancora oggi. Terminata l'esperienza parlamentare, Lannutti continua la sua lotta in quel «covo di sovversivi che attenta ogni giorno alla tranquillità del sistema bancario» che è l'Adusbef.

Elio LANNUTTI Presidente nazionale Adusbef
presenta il suo ultimo LIBRO

“Diario di un senatore di strada”

ore 10:00 SABATO
24 GENNAIO 2015

Sede Regionale ADUSBEF
via San Vincenzo, 5
10024 - Moncalieri

INTRODUZIONE

ALESSANDRO DI BENEDETTO
Presidente regionale Adusbef Piemonte

SALUTI
ISTITUZIONALI

ELENA FISSORE
Senatrice della Repubblica

PAOLO MONTAGNA
Vice Sindaco di Moncalieri

Adusbef - Associazione diritti utenti servizi bancari e finanziari. L'ADUSBEF Piemonte da oltre 10 anni è attiva nella difesa dei consumatori in quei settori del mercato dove essi rappresentano l'anello debole. Le battaglie giudiziarie vinte in questi anni, attraverso i nostri avvocati, hanno indotto le banche a maggiori livelli di trasparenza, le assicurazioni a più adeguati rapporti con gli utenti, le Autorità di controllo Consob, Invas, Bankitalia, a più incisive attività a tutela dei diritti dei cittadini. Il primo modo per non essere truffati è conoscere i propri diritti!

RSVP Via S. Vincenzo 5 Moncalieri (To) 011.6279720 Lu a Ve: 17:00-20:00 www.adusbefpiemonte.com
adusbefpiemonte@gmail.com @AdusbefPiemonte Adusbef Piemonte

INVITO